

Tariffe, in aprile nuova stangata per luce e gas

Secondo le stime del Rie cresceranno rispettivamente del 3 e del 3,9%

di Giuseppe Vespo / Milano

MAZZATE Ancora luce e gas. Ancora rincari tariffari. Ancora cassette della posta zeppe di bollette, lasciate lì per allontanare il più possibile il mesto rito dell'apertura delle buste.

Carta e penna, o calcolatrice: il bilancio dei consumi familiari non conosce il segno

meno. Mai che si sottragga qualcosa.

E allora pronti a registrare l'ennesimo rincaro - calcolato dal Rie di Bologna, l'Istituto di ricerche industriali ed energetiche - del 3% per l'elettricità e del 3,9% per il gas. Stime che se verranno confermate dall'Autorità per l'energia e il gas, che si esprimerà a fine marzo, costeranno in media 52 euro in più a famiglia. «Una situazione insostenibile», sentenziano Federconsumatori e Adusbef, anche perché all'ennesimo ritocco tariffario vanno aggiunti quelli già scattati a gennaio, che faranno salire il conto per le famiglie a un totale di 230 euro annui. È già stata battezzata «la stangata di primavera», e «colpirà soprattutto i redditi medio-bassi, rilanciando con forza il problema dell'emergenza salariale». Non fa sconti Mariga Maulucci, segretario confederale della Cgil: «La tariffa sociale salvaguarda la fascia più debole - ha commentato - ma il problema resta quello dei redditi medio-bassi che saranno quelli che subiranno gli aumenti». Le fa eco Rosario Trefiletti, presidente di Federconsumatori, secondo cui «bisogna far partire il meccanismo previsto dal decreto Bersani che sconta il 20% delle spese per i consumi energeti-

ci alle famiglie dal reddito più basso». Un invito che per quel che riguarda il gas Trefiletti rivolge ai Comuni, che attraverso le municipalizzate gestiscono le forniture: «Chiediamo fortemente agli Enti locali un impegno a garantire ai

consumatori: per ogni famiglia 230 euro in più l'anno. La Cgil: i rincari colpiranno soprattutto i ceti più deboli

meno abbienti degli aiuti che possono alleviare il carico delle spese per il gas». La corsa al rialzo non si ferma, insomma, ma tra petrolio, gas naturali e materie prime, il segretario della Uil, Luigi Angeletti, punta il dito contro chi si è opposto ai rigassificatori nel nostro Paese: «Queste sono le conseguenze - dice Angeletti -. Sappiamo chi ringraziare». Ci pensino anche i concorrenti alle prossime elezioni che «se ad aprile vogliono il voto dei consumatori - dice Carlo Rienz, presidente del Codacons - devono impegnarsi concretamente per salvare le famiglie dalla bancarotta». Ma nell'attesa, che fare? La liberalizzazione del settore offre delle soluzioni di risparmio? «È un processo ancora troppo lento - riprende Trefiletti di Federconsumatori -. L'esperienza della liberalizzazione delle telecomunicazioni, e i disservizi ad essa legati, sembrano intimorire i consumatori: un conto è restare senza la linea telefonica. Un altro è avere problemi con luce e gas».



Un utente controlla una fattura vicino ad un contatore. Foto di Folco Lancia/Ansa

BIOGAS

In Italia 500 nuovi impianti in due anni

Bioenergie in vetrina alla Fieragricola di Verona. Fra le nuove tecnologie presenti in questi giorni, la società tedesca «Biomass Technology» propone un impianto per la gassificazione - con conseguente produzione di energia elettrica - degli scarti agricoli, del pellet e persino dei residui del digestato degli impianti di biogas: massima efficienza, dunque, anche riutilizzando liquame e letame che ha già espletato il proprio compito energetico in un impianto di biogas precedente. La Germania ha già oltre 3.800 impianti e aumenterà sul fronte delle energie verdi di circa il 5 per cento nel 2008. Il trend di crescita in Italia sarà invece più elevato. Nel nostro paese gli impianti sono poco più di 300, ma secondo alcune elaborazioni la crescita potrebbe addirittura superare il 25 per cento realizzando nei prossimi due anni 500 impianti.

I sindacati: subito il testo unico sulla sicurezza

La richiesta di Cgil, Cisl e Uil al governo «Stupisce lo stop di Bombassei»

■ Cgil, Cisl, Uil e Ugl esprimono «stupore» e «sconcerto» per richiesta di uno stop alla legge delega sulla sicurezza sollecitata dal vice presidente di Confindustria Alberto Bombassei in un'intervista pubblicata dal Sole 24 ore. I sindacati confederali spiegano che lo stop «rimanderebbe di almeno due anni l'adozione di norme che incidano sulla grave situazione della salute e sicurezza, che i recenti e ripetuti fatti drammaticamente sottolineano».

Bombassei ha affermato che «nel testo ci sono carenze e criticità», «misure propagandistiche e demagogiche» che inducono a sospettare che siano «motivate da questa fase prelettorale» perché «sono improntate sostanzialmente all'inasprimento delle sanzioni. Invece bisogna rivedere e favorire la diffusione di una cultura sulla sicurezza».

Paola Agnello Modica, Renzo Bellini e Paolo Carcassi segretari di Cgil, Cisl e Uil, invece, vogliono l'attuazione della delega «per meglio tutelare le lavoratrici ed i lavoratori che noi rappresentiamo. Sono le donne e gli uomini che con la loro fatica costruiscono concretamente la ricchezza del Paese e che ambirebbero tornare a casa la sera integri».

I tre dirigenti sindacali rilevano

che «il sindacato non potrebbe condividere un testo che non contenesse rinvii alla contrattazione, ma non può neppure accettare lo svuotamento della norma, ad esempio sul tema della rappresentanza dei lavoratori, come proposto da Confindustria al tavolo. Anzi - aggiungono in un comunicato congiunto - serve di più sulla catena degli appalti (il 92% delle morti e l'89% degli infortuni gravi avviene nelle imprese sotto i 15 dipendenti)».

Per quanto riguarda le sanzioni, «che non conosciamo in quanto non ci sono state ancora presentate dal governo - spiegano i tre sindacalisti - ma che evidentemente sono note a Bombassei, queste devono avere la funzione propria di rendere efficace la norma, devono essere proporzionate alla infrazione. Ma - aggiungono - un indebolimento del sistema sanzionatorio sarebbe uno schiaffo nei confronti di tutti coloro che, per responsabilità accertate delle imprese, siano stati soggetti a infortuni o a morti».

I sindacati confederali invitano tutti gli interlocutori «ad una assunzione di responsabilità, che superi gli atteggiamenti dilatori o di convenienza» e invitano il governo e il parlamento a procedere sollecitamente per l'emanazione del Testo Unico.

Yahoo! pronta a respingere l'offerta di Microsoft

Secondo il Wsj la compagnia ritiene che il prezzo, 44,6 miliardi di dollari, la «sottovaluti in modo consistente»

/ Milano

BIVIO Il consiglio di amministrazione di Yahoo ritiene che l'offerta da 44,6 miliardi di dollari presentata da Microsoft «sottovaluti in maniera consistente» il valore della compagnia ed è pertanto pronto a respingerla. A sostenerlo, citando fonti anonime vicine

all'azienda, è l'edizione on line del Wall Street Journal, anche se per il momento il cda non ha ancora formulato la sua scelta. La riunione dell'altra notte ha lasciato il dilemma irrisolto. Nei giorni scorsi la compagnia aveva fatto sapere che avrebbe preso in considerazione sia l'opzione di cedere a Microsoft - la cui offerta in contanti e azioni proprie nel frattempo si è diluita e vale ora 41,8 miliardi - sia strade alternative, senza escludere la possibilità di restare indipenden-

te. Google, il motore di ricerca numero uno al mondo il cui successo sta spingendo Microsoft a cercare nuove strategie ed alleanze, sembra il partner più naturale. Secondo il Wall Street Journal fra le opzioni discusse dagli amministratori di Yahoo figura quella di abbandonare l'attuale sistema che collega a ciascuna ricerca varie pubblicità, e che sta generando meno entrate rispetto alla concorrenza. Yahoo potrebbe stringere un patto con Google utilizzando il sistema di diffusione

della pubblicità, in cambio di una fetta consistente delle entrate. Un'alleanza - secondo il Wsj - che aumenterebbe il flusso di cassa di Yahoo, dandole maggiore libertà di manovra contro l'offensiva di Microsoft. Una soluzione che, però, rischia di incontrare la resistenza delle autorità antitrust di mezzo mondo, data la grossa fetta condivisa da Yahoo e Google nel loro mercato pubblicitario e delle ricerche sul web. Lo stesso quotidiano di New York rileva che discutendo questa opzio-

ne con i membri del board riuniti in teleconferenza, l'amministratore delegato di Yahoo, Jerry Yang, non l'ha presentata come la strada maestra. Molti analisti restano scettici sulla possibilità di resistere all'abbraccio di Microsoft, anche nel caso di un'alleanza con Google. E rimproverano a Yang e ai suoi uomini di non essersi mossi prima per rafforzare Yahoo. Nelle sue condizioni iniziali, prima che il valore delle azioni Microsoft scendesse anche a causa dell'offer-

ta, il gruppo di Bill Gates offriva infatti 31 dollari per ogni azione Yahoo: un premio consistente rispetto ai 29 dollari della chiusura di ieri, che rischia di vanificare gli sforzi di Yang e soci. Le strategie del board, quindi, sembrano essere volte soprattutto a come valorizzare il più possibile il gruppo, strappando a Microsoft un prezzo il più alto possibile: secondo gli analisti si potrebbe arrivare fino a quota 34-37 dollari. Magari proprio con la minaccia di un'alleanza alternativa.

<p>UNIONE EUROPEA FONDO SOCIALE EUROPEO</p> <p>MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE PER IL SERVIZIO PER LO SVILUPPO E LA FORMAZIONE</p>	<p>PROVINCIA FIRENZE</p>	<p>UNIONE EUROPEA FONDO SOCIALE EUROPEO</p> <p>MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE PER IL SERVIZIO PER LO SVILUPPO E LA FORMAZIONE</p>	<p>PROVINCIA FIRENZE</p>
<p>All'interno del Bando Provinciale FSE OB. 3 relativo alla Misura E1 - Risorse 2006 e residui annualità precedenti, deliberato con A.D. 3635 30/10/2007 e integrato con A.D. 3652 31/10/2007 è stato approvato con D.D. 41 del 10/01/2008 il progetto di formazione per</p>		<p>All'interno del Bando Provinciale FSE OB. 3 relativo alla Misura E1 - Risorse 2006 e residui annualità precedenti, deliberato con A.D. 3635 30/10/2007 e integrato con A.D. 3652 31/10/2007 è stato approvato con D.D. 41 del 10/01/2008 il progetto di formazione per</p>	
<p>TECNICO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE LOCALI DEL TERRITORIO CON STRUMENTI GIS TEVALT Area Valdarno</p>		<p>TECNICO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE LOCALI DEL TERRITORIO CON STRUMENTI GIS TEVALT Area Mugello Valdisieve</p>	
<p>Il progetto, finanziato dal Fondo Sociale Europeo in convenzione con la Provincia di Firenze, è gestito dall'Istituto ISIS "G. Vasari" di Figline Valdarno con il cofinanziamento dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e con il sostegno dei Comuni del Valdarno.</p> <p>REQUISITI DI AMMISSIONE - 20 donne, giovani e adulte, disoccupate, inattive, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore. VALUTAZIONE CREDITI - È previsto il riconoscimento di crediti formativi maturati presso il corso di studi di provenienza o presso altri corsi di formazione. FIGURA PROFESSIONALE - Il tecnico per la valorizzazione delle risorse locali del territorio con strumenti GIS rappresenta una figura professionale capace di integrarsi con la realtà del territorio, con i bisogni degli enti locali e delle imprese turistiche in crescente sviluppo nel territorio del Valdarno. Questa figura è in grado di: programmare iniziative di valorizzazione culturale ed ambientale che integrino le diverse risorse locali in un'ottica di marketing territoriale; ideare e progettare proposte turistiche con riferimento a itinerari e risorse "minori"; applicare metodologie per valutare la sostenibilità di tali azioni in termini economici e ambientali utilizzando strumenti GIS. CONTENUTI - Il corso verrà strutturato in Unità Formative Capitalizzabili che riguarderanno: risorse geografiche, storiche e culturali del territorio, museografia e didattica dei beni culturali, risorse ambientali ed economiche del territorio, marketing territoriale, economia e politica del turismo, tecnica turistica e legislazione, escursioni e itinerari, informatica, creazione d'impresa, comunicazione d'impresa, tecniche GIS per l'interpretazione e comunicazione del territorio. MODALITÀ ATTUATIVE - Il corso ha una durata di 450 ore e prevede didattica in aula, laboratorio informatico e work experience. È strutturato per UFC articolate in 230 ore di didattica, 14 ore di testimonianze, 70 ore di laboratorio GIS e 136 ore di work experience. FREQUENZA - La frequenza del corso è gratuita e obbligatoria. SEDE - Istituto ISIS "G. Vasari", Piazza Caduti di Pian d'Albero, 50063 Figline Valdarno (FI) PERIODO DI SVOLGIMENTO - Marzo - Luglio 2008. Le lezioni si terranno dal lunedì al giovedì con orario 9-13 e 14-18. ATTESTATO FINALE - Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza, con portfolio di competenze, nonché i seguenti titoli: Patente europea ECDL; Crediti formativi per i seguenti corsi di laurea: Viticoltura ed Enologia (1° livello) Urbanistica e pianificazione territoriale e ambientale (1° livello) ISCRIZIONI - Le iscrizioni sono aperte dal 01/02/2008 al 08/03/2008 e dovranno pervenire, con annesso curriculum, presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Firenze o presso l'Istituto ISIS "G. Vasari", Piazza Caduti di Pian d'Albero, 50063 Figline Valdarno (FI) in orario mattutino (tel. 055 952087). Gli iscritti ai Centri per l'Impiego (CPI) devono allegare la "scheda anagrafica" di iscrizione ai CPI, affinché possa essere valutata come titolo preferenziale e in proporzione all'anzianità di iscrizione. SELEZIONE - La selezione avverrà il 12/03/2008 presso l'Istituto ISIS "G. Vasari", attraverso un colloquio volto a verificare le capacità, la motivazione e l'attitudine del candidato relativamente al settore di riferimento. I candidati per essere ammessi al corso dovranno superare il punteggio di 60/100. Saranno assegnati punteggi aggiuntivi per l'anzianità di iscrizione ai CPI. Le lezioni inizieranno a partire dal 17/03/2008.</p> <p>Per informazioni: Istituto ISIS "G. Vasari", Piazza Caduti di Pian d'Albero, 50063 Figline Valdarno (FI) in orario mattutino prof. ssa Claudia Beni tel. 055 952087 fax 055 953676 e-mail itcvasari@tin.it I moduli di iscrizione sono disponibili presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Firenze o presso la sede dell'Istituto ISIS "G. Vasari" di Figline Valdarno e sono altresì scaricabili dai seguenti siti internet: www.isisvasari.it www.entecarifirenze.it www.centoinerariipiuno.it</p>		<p>Il progetto, finanziato dal Fondo Sociale Europeo in convenzione con la Provincia di Firenze, è gestito dall'Istituto IPSIA CHINO CHINI di Borgo San Lorenzo in collaborazione con la Proforma Soc. Coop. con il cofinanziamento dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e con il sostegno dei Comuni del Mugello e della Valdisieve.</p> <p>REQUISITI DI AMMISSIONE - 20 donne, giovani e adulte, disoccupate, inattive, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore. VALUTAZIONE CREDITI - È previsto il riconoscimento di crediti formativi maturati presso il corso di studi di provenienza o presso altri corsi di formazione. FIGURA PROFESSIONALE - Il tecnico per la valorizzazione delle risorse locali del territorio con strumenti GIS rappresenta una figura professionale capace di integrarsi con la realtà del territorio, con i bisogni degli enti locali e delle imprese turistiche in crescente sviluppo nel territorio del Mugello e della Valdisieve. Questa figura è in grado di: programmare iniziative di valorizzazione culturale ed ambientale che integrino le diverse risorse locali in un'ottica di marketing territoriale; ideare e progettare proposte turistiche con riferimento a itinerari e risorse "minori"; applicare metodologie per valutare la sostenibilità di tali azioni in termini economici e ambientali utilizzando strumenti GIS. CONTENUTI - Il corso verrà strutturato in Unità Formative Capitalizzabili che riguarderanno: risorse geografiche, storiche e culturali del territorio, museografia e didattica dei beni culturali, risorse ambientali ed economiche del territorio, marketing territoriale, economia e politica del turismo, tecnica turistica e legislazione, escursioni e itinerari, informatica, creazione d'impresa, comunicazione d'impresa, tecniche GIS per l'interpretazione e comunicazione del territorio. MODALITÀ ATTUATIVE - Il corso ha una durata di 450 ore e prevede didattica in aula, laboratorio informatico e work experience. È strutturato per UFC articolate in 230 ore di didattica, 14 ore di testimonianze, 70 ore di laboratorio GIS e 136 ore di work experience. FREQUENZA - La frequenza del corso è gratuita e obbligatoria. SEDE - Borgo San Lorenzo presso l'IPSIA CHINO CHINI e l'AULA INFORMATICA della COMUNITÀ MONTANA DEL MUGELLO. PERIODO DI SVOLGIMENTO - Marzo - Luglio 2008. Le lezioni si terranno dal lunedì al giovedì con orario 9-13 e 14-18. ATTESTATO FINALE - Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza, con portfolio di competenze, nonché i seguenti titoli: Patente europea ECDL; Crediti formativi per i seguenti corsi di laurea: Viticoltura ed Enologia (1° livello) Urbanistica e pianificazione territoriale e ambientale (1° livello) ISCRIZIONI - Le iscrizioni sono aperte dal 01/02/2008 al 08/03/2008 e dovranno pervenire, con annesso curriculum, presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Firenze o Ipsia Chino Chini Corso Matteotti n. 233 a Borgo San Lorenzo in orario mattutino (tel. 055 8459268) o presso la sede della Cooperativa Proforma in Via Pasubio, 7 a Borgo San Lorenzo, (tel. 055 8458526). Gli iscritti ai Centri per l'Impiego (CPI) devono allegare la "scheda anagrafica" di iscrizione ai CPI, affinché possa essere valutata come titolo preferenziale e in proporzione all'anzianità di iscrizione. SELEZIONE - La selezione avverrà il 12/03/2008 presso l'IPSIA CHINO CHINI attraverso un colloquio volto a verificare le capacità, la motivazione e l'attitudine del candidato relativamente al settore di riferimento. I candidati per essere ammessi al corso dovranno superare il punteggio di 60/100. Saranno assegnati punteggi aggiuntivi per l'anzianità di iscrizione ai CPI. Le lezioni inizieranno a partire dal 17/03/2008.</p> <p>Per informazioni: Ipsia Chino Chini Corso Matteotti n. 233 a Borgo San Lorenzo in orario mattutino prof. Giovanni Vanella tel. 055 8459268 o presso la sede della Cooperativa Proforma in Via Pasubio, 7 a Borgo San Lorenzo (FI) tel. 055 8458526, fax 055 8450039 e-mail PROFORO4@PROFORMAFORMAZIONE.191.it I moduli di iscrizione sono disponibili presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Firenze o presso la sede dell'Istituto Ipsia Chino Chini e della Cooperativa Proforma e sono altresì scaricabili dai seguenti siti internet: http://www.proformacoop.it/corsi/modulistica.html www.entecarifirenze.it www.centoinerariipiuno.it</p>	
<p>PROVINCIA FIRENZE</p>		<p>PROVINCIA FIRENZE</p>	